

IL PRESIDENTE

- VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132. il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle istituzioni artistiche, musicali e coreutiche di cui alla legge n. 508 del 1999;
- VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini", approvato con D.D. 15 maggio 2019, n. 950, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, emanato dal Presidente con Decreto del 22 maggio 2019 n. prot. 2676;
- VISTA la delibera n. 25 del 22 maggio 2019 del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini", con la quale è stato approvato il "Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti" su proposta del Consiglio Accademico;

DECRETA

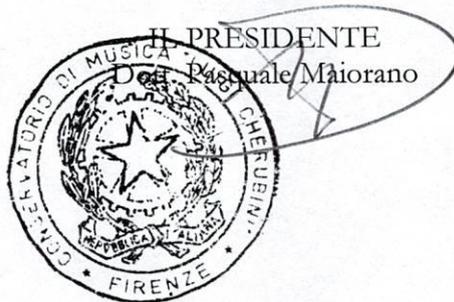
Articolo 1

È emanato il "Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti" del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze nel testo allegato al presente provvedimento.

Articolo 2

Il Regolamento entra in vigore il giorno stesso la data di emanazione ed è pubblicato sul sito istituzionale di questo Conservatorio.

Firenze, 29 maggio 2019



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

approvato dal CdA nella seduta del 22 maggio 2019
emanato dal Presidente il 29 maggio 2019



CONSERVATORIO DI MUSICA

LUIGI CHERUBINI
F I R E N Z E

2019

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

approvato dal CdA nella seduta del 22 maggio 2019
emanato dal Presidente il 29 maggio 2019

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione.....	4
Art. 2 - Definizioni.	4
Art. 3 - Dipartimenti	4
Art. 4 - Competenze del Consiglio di Dipartimento	5
Art. 5 - Competenze del Coordinatore di Dipartimento.....	5
Art. 6 - Competenze della Giunta di Dipartimento	6
Art. 7 - Funzionamento del Consiglio e della Giunta del Dipartimento.....	7
Art. 8 - Centro di musica antica.....	8
Art. 9 - Studente Tutor Informativo.....	8
Art. 10 - Abrogazioni	8
TABELLA DELLE AFFERENZE	9

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Regolamento disciplina - nel rispetto delle pertinenti disposizioni dello Statuto e del DPR 8 luglio 2005, n. 212 - l'assetto organizzativo e le modalità di funzionamento ed esercizio delle attività di competenza delle strutture didattiche Dipartimentali del Conservatorio Cherubini.

ART. 2 - DEFINIZIONI.

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
 - a) per regolamento didattico: il regolamento adottato dal Conservatorio concernente l'ordinamento dei singoli corsi di studio;
 - b) per area disciplinare: l'insieme dei settori artistico disciplinari definiti dai relativi decreti ministeriali;
 - c) per settori artistico disciplinari (SAD): i raggruppamenti dei campi disciplinari (discipline) stabiliti dai decreti ministeriali che identifica la titolarità del docente;
 - d) per campo disciplinare: la disciplina ricompresa in uno specifico settore artistico disciplinare;
 - e) per offerta formativa: l'insieme di tutti i corsi di studio, attività di formazione finalizzata e servizi didattici integrativi attivati presso il Conservatorio;
 - f) per scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
 - g) per dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti.

ART. 3 - DIPARTIMENTI

1. Il Dipartimento è la struttura organizzativa di base del Conservatorio. Ai sensi del DPR 212, art. 5, comma 2) i dipartimenti coordinano l'attività didattica, di ricerca e di produzione e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricomprese nonché delle attività ad esse correlate ed accessorie, anche rivolte all'esterno.
2. Ciascun Dipartimento è costituito dai professori delle scuole ai sensi della Tabella "A" allegata al DPR 8 luglio 2005, n. 212 e dai professori dei settori artistico disciplinari (SAD) dei corsi di studio relativi alle scuole di competenza come da Tabella delle afferenze allegata e aggiornata annualmente con decreto del Direttore.
3. Ciascun professore afferisce, di norma, ad un solo Dipartimento.
4. Fa parte del Consiglio di Dipartimento, oltre a tutti i professori di cui al comma 2, uno studente "tutor informativo" selezionato con apposito avviso.
5. Fanno altresì parte del Dipartimento i professori non strutturati assegnati con decreto del direttore.
6. Sono organi del Dipartimento:
 - a) il Consiglio;
 - b) il Coordinatore;
 - c) la Giunta.
7. I rappresentanti eletti di cui al comma 6 durano in carica un triennio accademico e possono essere rieletti.

ART. 4 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

1. Compete in particolare al Consiglio di Dipartimento, quale organo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di verifica delle attività istituzionali che fanno capo al Dipartimento:
 - a) approvare i documenti di programmazione e di indirizzo relativi alle linee generali annuali e triennali di attività e relativi alle esigenze e alle opportunità di sviluppo del Dipartimento in relazione alle sue competenze e finalità istituzionali, da trasmettere al Consiglio Accademico entro le date stabilite da quest'ultimo, elaborati coerentemente con la programmazione annuale e triennale del Conservatorio;
 - b) avanzare proposte sul budget di competenza e deliberare sul suo utilizzo, secondo la disciplina dettata dal Regolamento;
 - c) proporre la programmazione annuale dell'offerta formativa e l'attribuzione dei compiti didattici, ivi compresi quelli necessari a far fronte alle esigenze di corsi di studio, nel rispetto delle norme sui doveri accademici dei professori;
 - d) proporre l'attivazione e l'eventuale disattivazione di corsi di studio;
 - e) proporre le modifiche agli ordinamenti e ai regolamenti didattici dei corsi di studio;
 - f) proporre attività culturali e altre attività rivolte all'esterno;
 - g) esprimere al Consiglio Accademico il proprio parere motivato in merito alle richieste formulate;
 - h) proporre l'attivazione e, eventualmente, la disattivazione di altre iniziative rispondenti ad esigenze di educazione permanente e continua, promuovendone e sostenendone le attività per quanto di competenza e ai sensi della normativa in vigore;
 - i) deliberare, per quanto di pertinenza, in merito a convenzioni e contratti per l'esecuzione di attività di ricerca e di attività didattica;
 - j) proporre l'eventuale svolgimento di prestazioni a pagamento per conto terzi, nel rispetto delle finalità accademiche;
 - k) approvare la relazione annuale sull'attività didattica presentata dal Coordinatore del Dipartimento e deliberare il rapporto annuale di autovalutazione dell'attività didattica.

ART. 5 - COMPETENZE DEL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

1. Al Coordinatore del Dipartimento compete in particolare:
 - a) individuare i fabbisogni e le opportunità di sviluppo e redigere i documenti di programmazione e di indirizzo relativi alle linee generali annuali e triennali di attività del Dipartimento da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
 - b) proporre al Consiglio del Dipartimento le previsioni sull'utilizzo delle risorse assegnate;
 - c) assumere, nei casi di necessità e urgenza, atti di competenza del Consiglio o eventualmente delegati alla Giunta, sottoponendoli successivamente agli organi competenti per la ratifica nella prima seduta utile;
 - d) indire, con le modalità stabilite nel Regolamento del Dipartimento, le votazioni per l'elezione delle rappresentanze negli organi del Dipartimento.
2. Il Coordinatore del Dipartimento, in caso di assenza o impedimento, può delegare a rappresentarlo da altro componente della Giunta.
3. Il Coordinatore del Dipartimento è eletto dal Consiglio di Dipartimento. Nella prima votazione è necessaria la partecipazione della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e il Coordinatore è eletto con la medesima maggioranza. Ove non si raggiunga la partecipazione minima necessaria le predette votazioni sono nuovamente indette in altra data. Nella seconda e nella terza votazione è necessaria la partecipazione di almeno un terzo degli aventi diritto al voto

e il Coordinatore è eletto con la medesima maggioranza. Nella quarta votazione il Coordinatore è eletto a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 6 - COMPETENZE DELLA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

1. La Giunta del Dipartimento è costituita nell'ambito del Consiglio di Dipartimento. Essa esercita funzioni istruttorie rispetto ai lavori del Consiglio di Dipartimento e assolve ai compiti, anche delegati, stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.
2. La Giunta è composta da quattro membri:
 - a) il Coordinatore del Dipartimento che la convoca e presiede;
 - b) due professori appartenenti al Consiglio di Dipartimento eletti con le stesse modalità del Coordinatore, art. 5, comma 3;
 - c) lo studente "tutor informativo" di cui all'art. 3, comma 4 con voto consultivo.
3. Spetta alla Giunta provvedere alla gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative dei corsi di studio che ad essi fanno capo, provvedere agli adempimenti necessari ai percorsi di carriera degli studenti, avanzare richieste e proposte nelle materie di pertinenza ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento, assumere i compiti delegati eventualmente conferiti dallo stesso Dipartimento.
4. Con riferimento ai corsi di studio di pertinenza, rientra tra i compiti della Giunta:
 - a) formulare suggerimenti al Consiglio del Dipartimento in materia di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici;
 - b) formulare proposte in materia di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto;
 - c) avanzare proposte al Consiglio del Dipartimento ai fini della programmazione annuale dell'offerta formativa e della predisposizione del manifesto degli studi;
 - d) esprimere al Consiglio del Dipartimento le esigenze didattiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, formulando eventuali proposte ai fini della loro copertura e dell'adozione degli opportuni miglioramenti;
 - e) applicare i piani didattici e coordinare i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività formative e sovrintendere al loro svolgimento, garantendone la coerenza e il livello qualitativo rispetto agli obiettivi formativi e alle indicazioni fornite dai Dipartimenti;
 - f) organizzare, ai sensi della normativa in vigore e sulla base dei criteri indicati dai Dipartimenti:
 - lo svolgimento delle prove di accesso ai corsi di studio;
 - lo svolgimento delle eventuali prove non selettive di verifica della preparazione iniziale degli studenti immatricolati ai corsi di studio, indirizzando coloro che presentano lacune formative ad apposite attività di recupero e coordinandone la realizzazione;
 - la verifica del possesso da parte dei candidati all'iscrizione ai corsi di II livello degli specifici requisiti curriculari e l'accertamento dell'adeguatezza della loro preparazione personale;
 - g) proporre al Direttore la composizione delle commissioni per gli esami di profitto degli insegnamenti e delle commissioni preposte allo svolgimento delle prove finali dei corsi di studio;
 - h) avanzare richieste per il potenziamento e l'attivazione dei servizi didattici;
 - i) esaminare e approvare i piani di studio individuali degli studenti e le richieste di riconoscimento di crediti formativi (a tali sedute lo studente tutor non ha diritto al voto);
 - j) la possibilità di indire, su questioni specifiche (approvazione di piani di studio particolari, orari e organizzazione dei corsi ecc.), riunioni allargate ad altri professori.

ART. 7 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA DEL DIPARTIMENTO

1. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei Professori, detratti gli assenti giustificati e il rappresentante degli studenti che non vengono computati a questo fine. Per la validità delle sedute della Giunta è richiesta la presenza della maggioranza dei Professori, detratto il rappresentante degli studenti che non viene computato a questo fine.
2. Il Coordinatore apre la seduta dopo aver accertato l'esistenza del numero legale, che rimane presunta per tutta la durata della seduta. Ogni componente del Consiglio può chiedere la verifica del numero legale prima che si proceda alla deliberazione. Nel caso in cui risulti accertata la sopravvenuta mancanza del numero legale, il Coordinatore sospende la seduta per mezz'ora. Se alla ripresa il numero legale continua a non essere raggiunto, il Coordinatore toglie la seduta. Ove ciò accada, il Coordinatore può rimandare alla successiva seduta i punti all'ordine del giorno sui quali non è stato possibile deliberare, ovvero convocare entro i dieci giorni successivi una specifica seduta con all'ordine del giorno i punti non trattati.
3. Per l'assunzione delle delibere, salvo che per gli argomenti per i quali sia diversamente disposto dalle norme legislative o dalle norme statutarie e regolamentari del Conservatorio, è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.
4. Di norma l'espressione di voto è palese e si effettua per alzata di mano ovvero a scrutinio segreto.
5. Qualora siano in discussione argomenti che implicino un interesse diretto di un componente del Consiglio, la relativa delibera è presa in assenza o previo momentaneo allontanamento dell'interessato, dandone registrazione nel verbale.
6. Le sedute del Consiglio di Dipartimento sono verbalizzate a cura del Segretario, a ciò designato dal Coordinatore. Ciascun verbale di seduta dovrà indicare: il giorno, l'orario d'inizio e di conclusione dei lavori, il luogo dell'adunanza; chi presiede e chi esercita le funzioni di Segretario; i nomi dei componenti presenti e di quelli assenti, indicando, per questi ultimi quelli che hanno giustificato l'assenza e quelli che non l'hanno fatto; l'ordine del giorno; l'illustrazione dell'argomento trattato, eventualmente corredata con la documentazione e le note esplicative che lo riguardano; il testo delle delibere assunte e l'indicazione dell'esito della votazione, nonché le eventuali affermazioni e dichiarazioni di voto di cui nel corso della seduta sia stata richiesta la verbalizzazione dall'interessato, che deve farne pervenire al segretario entro i successivi otto giorni il testo scritto. A richiesta degli interessati, il verbale fa esplicita menzione del voto favorevole, contrario o astenuto espresso da singoli componenti.
7. Le delibere approvate hanno effetto immediato. Gli estratti anticipati del verbale ad esse relativi vengono inoltrati al più presto, a firma e a cura del Coordinatore, ai competenti organi per dar corso alle conseguenti procedure.
8. I verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento sono approvati seduta stante oppure vengono sottoposti ad approvazione nella loro completezza in apertura della seduta successiva, dopo essere stati resi disponibili con sufficiente anticipo per il controllo da parte di coloro che vi abbiano preso parte. I verbali delle adunanze sono firmati dal Coordinatore (o da chi ne abbia fatto le veci) e dal Segretario e conservati a cura del Coordinatore, che ne trasmette copia, corredata dai relativi estratti, alla Direzione del Conservatorio per i conseguenti adempimenti. I verbali delle sedute nelle quali si è provveduto all'elezione del Coordinatore e dei componenti la Giunta, firmati dal Segretario, sono approvati seduta stante.
9. Le delibere del Consiglio di Dipartimento sono pubbliche, ai sensi della normativa in vigore. I verbali delle sedute del Consiglio sono consultabili da tutti i componenti il Consiglio, i quali sono comunque tenuti alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulle discussioni relative. Su

eventuali richieste di copie è competente il Direttore amministrativo, nel rispetto della normativa in vigore.

ART. 8 - CENTRO DI MUSICA ANTICA

1. Il Centro di musica antica è costituito dai professori delle scuole inerenti alla Musica antica e dai professori dei settori artistico disciplinari (SAD) dei corsi di studio relativi alle scuole di competenza come da Tabella delle afferenze allegata e aggiornata annualmente con decreto del Direttore.
2. Il Centro si organizza secondo la disciplina dei Dipartimenti.

ART. 9 - STUDENTE TUTOR INFORMATIVO

1. Lo studente “tutor informativo” di cui all’art. 3, comma 4 è selezionato da una commissione nominata dal Direttore. La procedura selettiva avviene tramite avviso pubblico da emanarsi almeno quattro mesi prima dell’avvio di ogni anno accademico.
2. Limitatamente all’anno accademico 2018/19 all’individuazione dello studente provvede la Consulta degli studenti.

ART. 10 - ABROGAZIONI

Sono soppresse tutte le norme interne e le disposizioni in precedenza emanate in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

TABELLA DELLE AFFERENZE

DIPARTIMENTO di CANTO E TEATRO MUSICALE

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
5	CODI/23 - Canto
1	CODI/24 - Musica vocale da camera
5	CODI/25 - Accompagnamento pianistico
1	CORS/01 - Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica
1	CODM/07 - Poesia per musica e drammaturgia musicale
1	COTP/03 - Pratica e lettura pianistica
1	COTP/06 - Teoria ritmica e percezione musicale

DIPARTIMENTO di NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	CODC/04 - Composizione jazz
2	COME/02 - Composizione musicale elettroacustica
1	COMJ/02 - Chitarra jazz
1	COMJ/06 - Saxofono jazz

DIPARTIMENTO di STRUMENTI A FIATO

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	CODI/08 - Basso tuba
2	CODI/09 - Clarinetto
1	CODI/12 - Fagotto
3	CODI/13 - Flauto
1	CODI/14 - Oboe
1	CODI/15 - Saxofono
1	CODI/16 - Tromba
1	CODI/17 - Trombone
1	COMA/10 - Flauto dolce
2	COMI/04 - Musica d'insieme per strumenti a fiato
1	CODM/04 - Storia della musica
1	COMI/03 - Musica da camera
1	COTP/01 - Teoria dell'armonia e analisi
2	COTP/03 - Pratica e lettura pianistica
1	COTP/06 - Teoria ritmica e percezione musicale

DIPARTIMENTO di STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONE

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	CODI/18 - Fisarmonica
2	CODI/19 - Organo
9	CODI/21 - Pianoforte
1	CODI/22 - Strumenti a percussione
1	COMA/15 - Clavicembalo e tastiere storiche
1	COMI/03 - Musica da camera
1	COTP/01 - Teoria dell'armonia e analisi
1	COTP/03 - Pratica e lettura pianistica
1	COTP/06 - Teoria ritmica e percezione musicale

DIPARTIMENTO di STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	CODI/01 - Arpa
2	CODI/02 - Chitarra
1	CODI/04 - Contrabbasso
1	CODI/05 - Viola
7	CODI/06 - Violino
3	CODI/07 - Violoncello
1	COMA/03 - Viola da gamba
1	COMI/05 - Musica d'insieme per strumenti ad arco
1	CODM/04 - Storia della musica
1	COMI/03 - Musica da camera
1	COTP/01 - Teoria dell'armonia e analisi
1	COTP/03 - Pratica e lettura pianistica
1	COTP/06 - Teoria ritmica e percezione musicale

DIPARTIMENTO di TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
5	CODC/01 - Composizione
1	CODC/06 - Strumentazione e composizione per orchestra di fiati
1	COID/01 - Direzione di coro e composizione corale
1	COID/02 - Direzione d'orchestra
1	CODM/01 - Bibliografia e biblioteconomia musicale
1	CODM/03 - Musicologia sistematica
1	COMI/01 - Esercitazioni corali
1	COMI/02 - Esercitazioni orchestrali
4	COTP/02 - Lettura della partitura
1	COTP/03 - Pratica e lettura pianistica
1	COTP/06 - Teoria ritmica e percezione musicale

DIPARTIMENTO di DIDATTICA

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	CODD/01 - Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica
1	CODD/02 - Elementi di composizione per didattica della musica
1	CODD/04 - Pedagogia musicale per didattica della musica
1	CODD/05 - Pratica lettura vocale e pianistica per didattica della musica
1	CODD/06 - Storia della musica per didattica della musica

CENTRO DI MUSICA ANTICA

N° Doc.	Settore Artistico Disciplinare
1	COMA/16 - Canto rinascimentale e barocco
1	COMA/15 - Clavicembalo e tastiere storiche
1	COMA/04 - Violino barocco
1	COMA/03 - Viola da gamba
1	COMA/10 - Flauto dolce
1	CODI/20 - Pratica organistica e canto gregoriano